



AGRICOLTURA BIOLOGICA

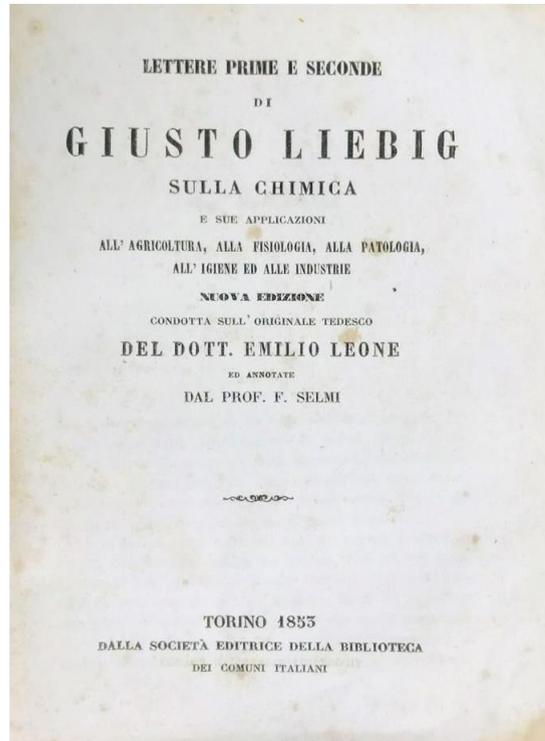
Benessere animale e sostenibilità ambientale in ambito zootecnico

REGOLAMENTO (UE) 2018/848

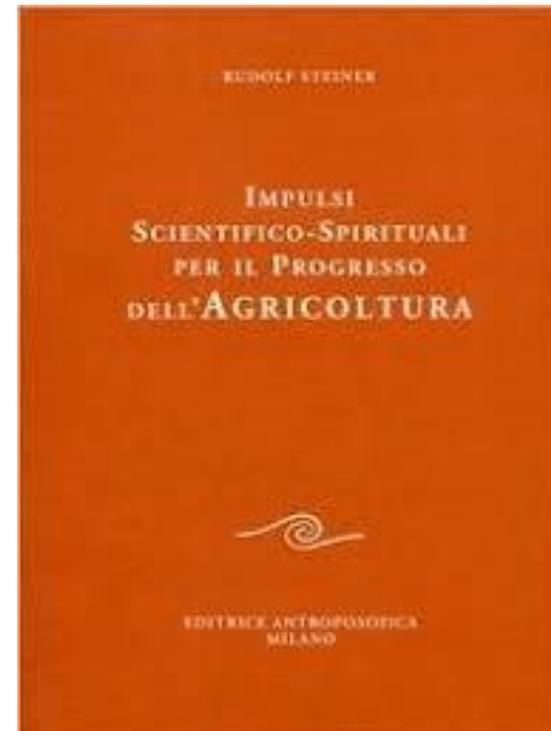
ANTONIO MARCONE



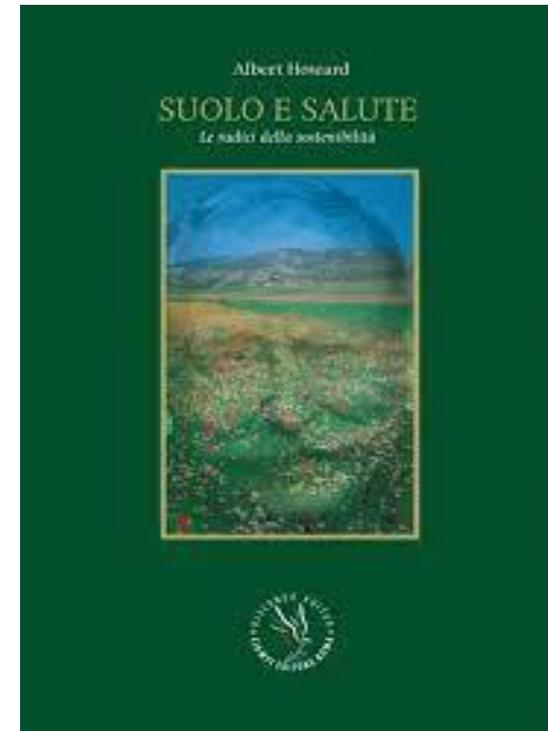
LE ORIGINI!



1840 – LA CHIMICA E LA SUA APPLICAZIONE ALL'AGRICOLTURA – JUSTUS VON LIEBIG



1924 – IMPULSI SCIENTIFICO SPIRITUALI PER IL PROGRESSO DELL'AGRICOLTURA – RUDOLF STEINER

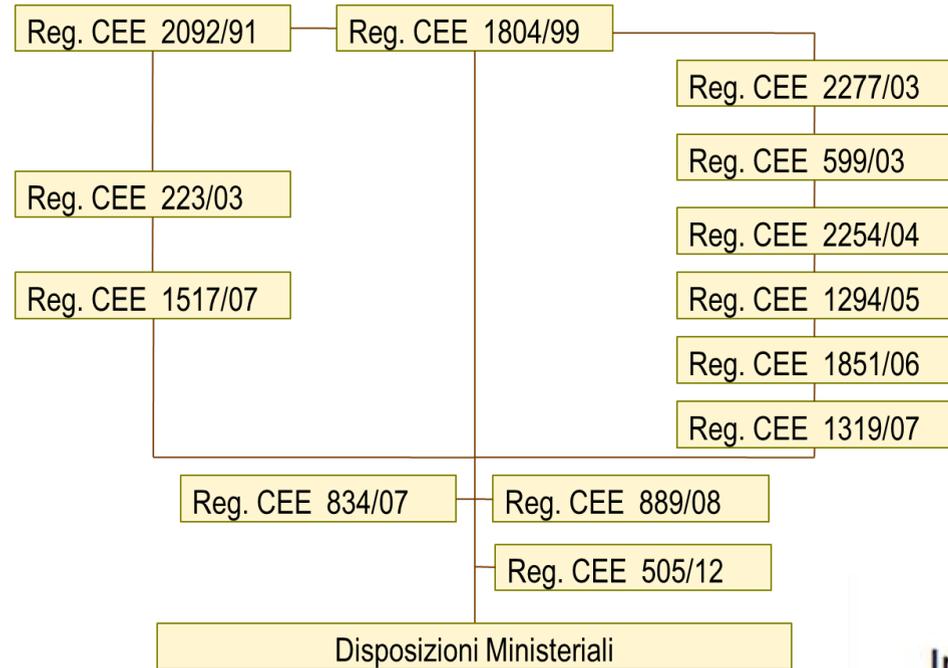


1947 – SUOLO E SALUTE - ALBERT HOWARD

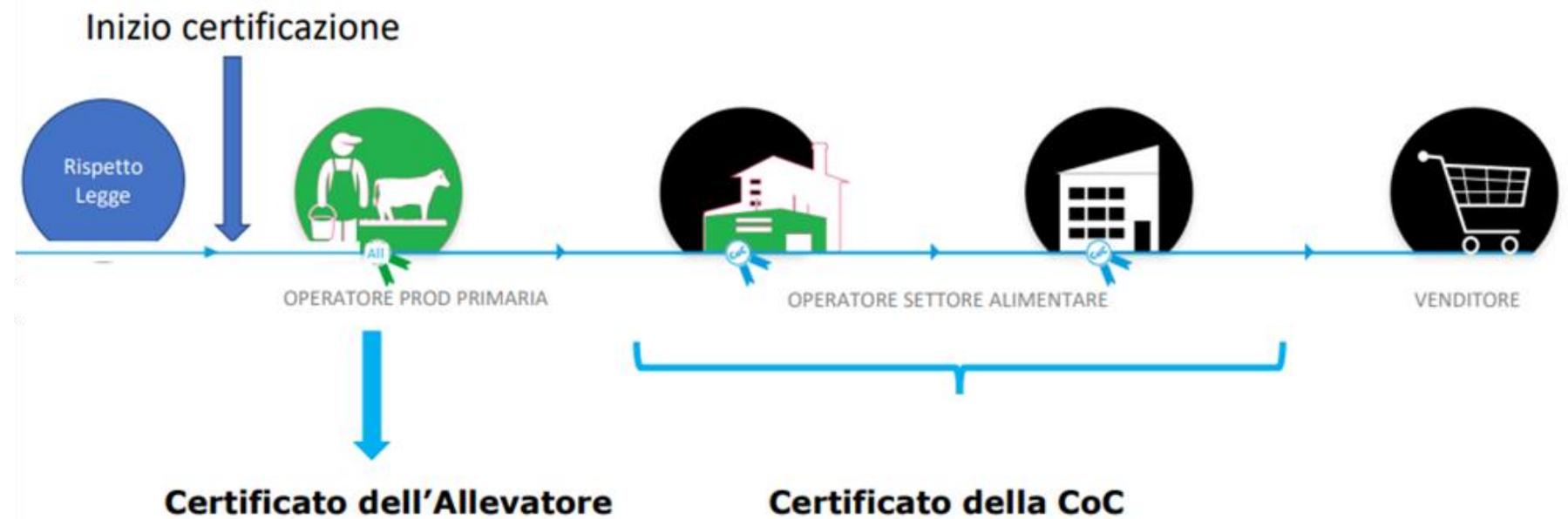


1972 - FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI MOVIMENTI PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

RIFERIMENTI NORMATIVI



REGOLAMENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	
A1	Regolamento (UE) 2018/848 del parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio
A2	Regolamento (UE) 2020/1693 del parlamento europeo e del consiglio dell' 11 novembre 2020 che modifica il regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici per quanto riguarda la sua data di applicazione e alcune altre date in esso previste.



Include 3 categorie:

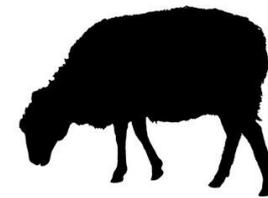
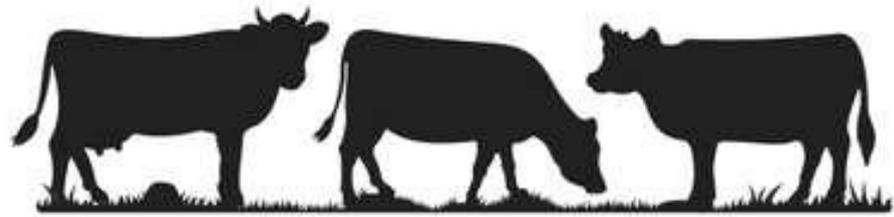
1. Prodotti agricoli vivi o non trasformati (incluso il materiale di riproduzione vegetale)
2. Prodotti agricoli trasformati ad uso alimentare
3. Mangimi

+ ALLEGATO I

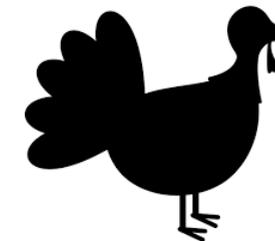
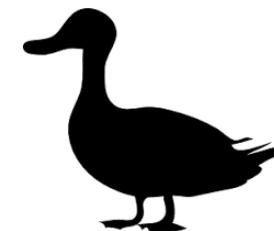
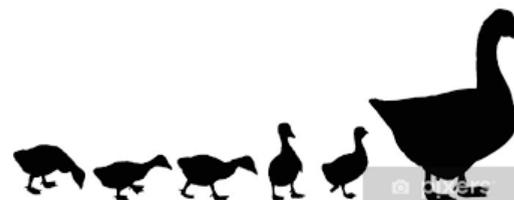
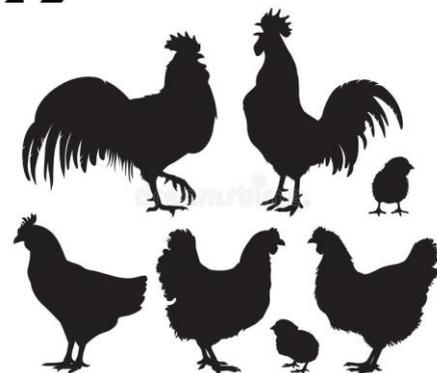
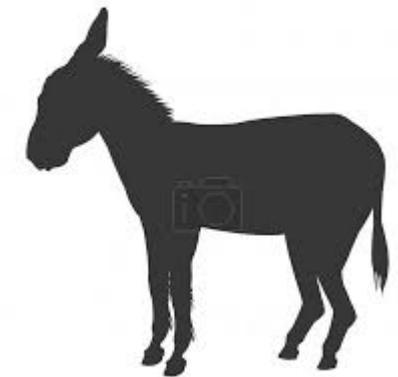
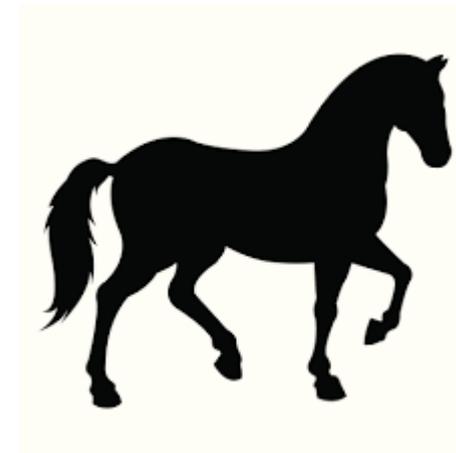
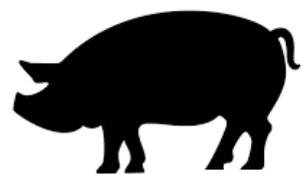
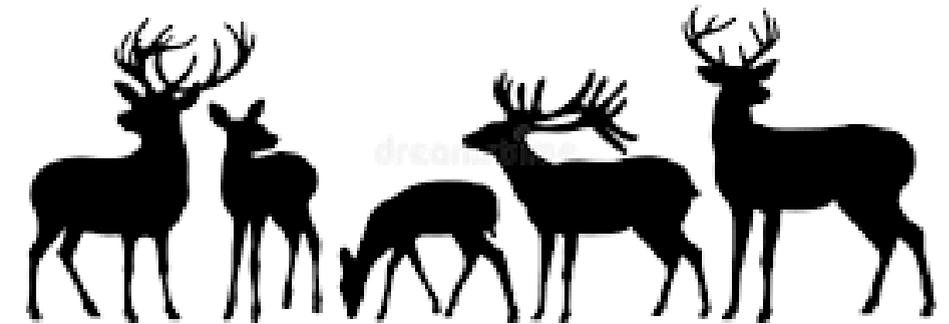
RESTA ESCLUSA LA RISTORAZIONE – NORME NAZIONALI

AMBITO DI APPLICAZIONE PRODUZIONE ANIMALE

ART 2) - REG (UE) 2018/848



shutterstock.com - 482231464



I NUMERI DEL SETTORE BIO ITALIA



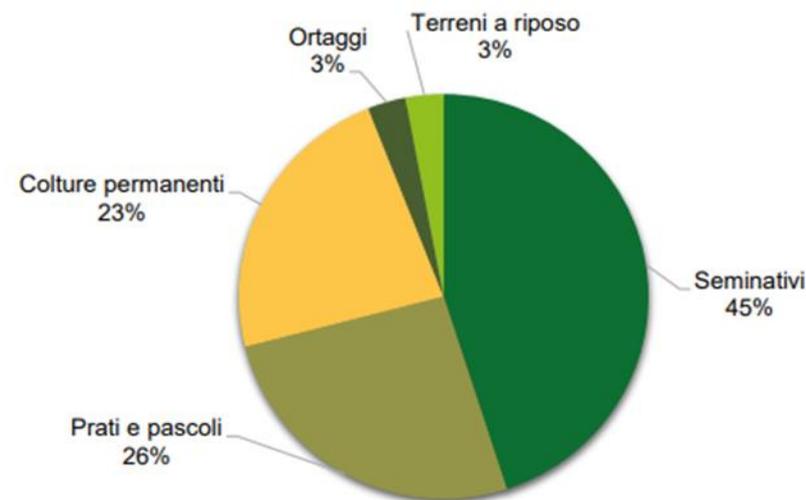
<https://www.ismeamercati.it/tipici-bio/prodotti-biologici>

	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020
Bovini	389.665	397.187	409.332	3,1
Suini	51.765	58.263	58.536	0,5
Ovini	596.182	627.747	579.895	-7,6
Caprini	99.418	105.109	99.580	-5,3
Avicoli*	3.952.998	4.364.477	5.264.161	20,6
Equini	10.266	17.943	18.968	5,7
Api **	182.125	233.719	264.205	13,0

Elaborazioni su dati Organismi di Controllo

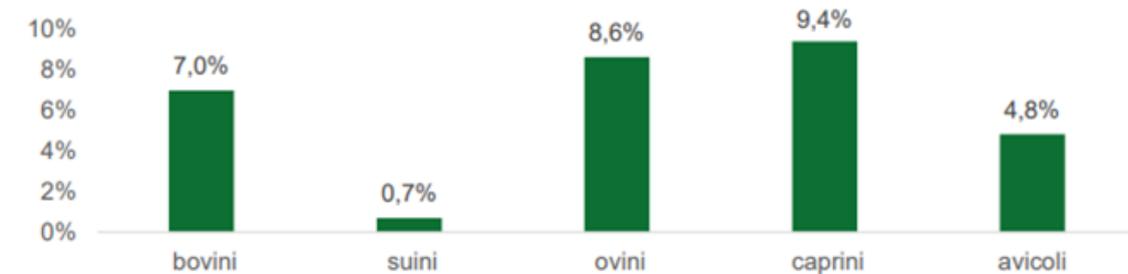
* comprende polli da carne e ovaiole; ** numero di arnie

DISTRIBUZIONE SAU BIO PER MACROCATEGORIA ITALIA



Elaborazioni su dati Organismi di Controllo e Amministrazioni regionali

INCIDENZA DEL BIOLOGICO SUL TOTALE DELLE CONSISTENZE - 2021



Elaborazioni Ismea su dati Organismi di Controllo e ISTAT per le tipologie disponibili

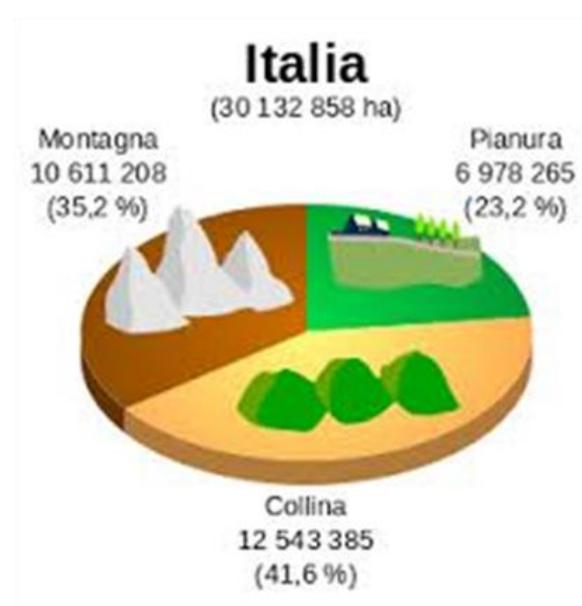
Animal Welfare Quality - Sostenibilità Ambientale



Autocontrollo	Gestione input	Alimentazione Cure Veterinarie Origine animale
	Gestione output	Conversione Commercializzazione

SOSTENIBILITA' DELL' ALLEVAMENTO BIOLOGICO

La produzione animale è una componente essenziale dell'organizzazione della produzione agricola nelle aziende biologiche. L'approccio olistico dell'agricoltura biologica richiede che la produzione zootecnica sia legata alla terra. Attraverso il letame, infatti, si fornisce la materia organica e gli elementi nutritivi necessari alle colture e quindi si contribuisce al miglioramento del suolo e allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile.



Sostenibilità dell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.9.1.1

ALIMENTAZIONE

ERBIVORI

Gli animali sono alimentati con alimenti biologici nel rispetto delle esigenze nutritive dei singoli animali nei loro differenti stadi di sviluppo.

Almeno il 60 % della materia secca di cui è composta la razione giornaliera deve essere costituito da foraggi freschi, essiccati o insilati.

Almeno il 60 % degli alimenti proviene dall'unità di produzione stessa o, qualora ciò non sia possibile, è ottenuto in cooperazione con altre aziende che applicano il metodo di produzione biologico, principalmente situate nella stessa regione.

I sistemi di allevamento devono basarsi in massima parte sul pascolo, tenuto conto della disponibilità dei pascoli nei vari periodi dell'anno.

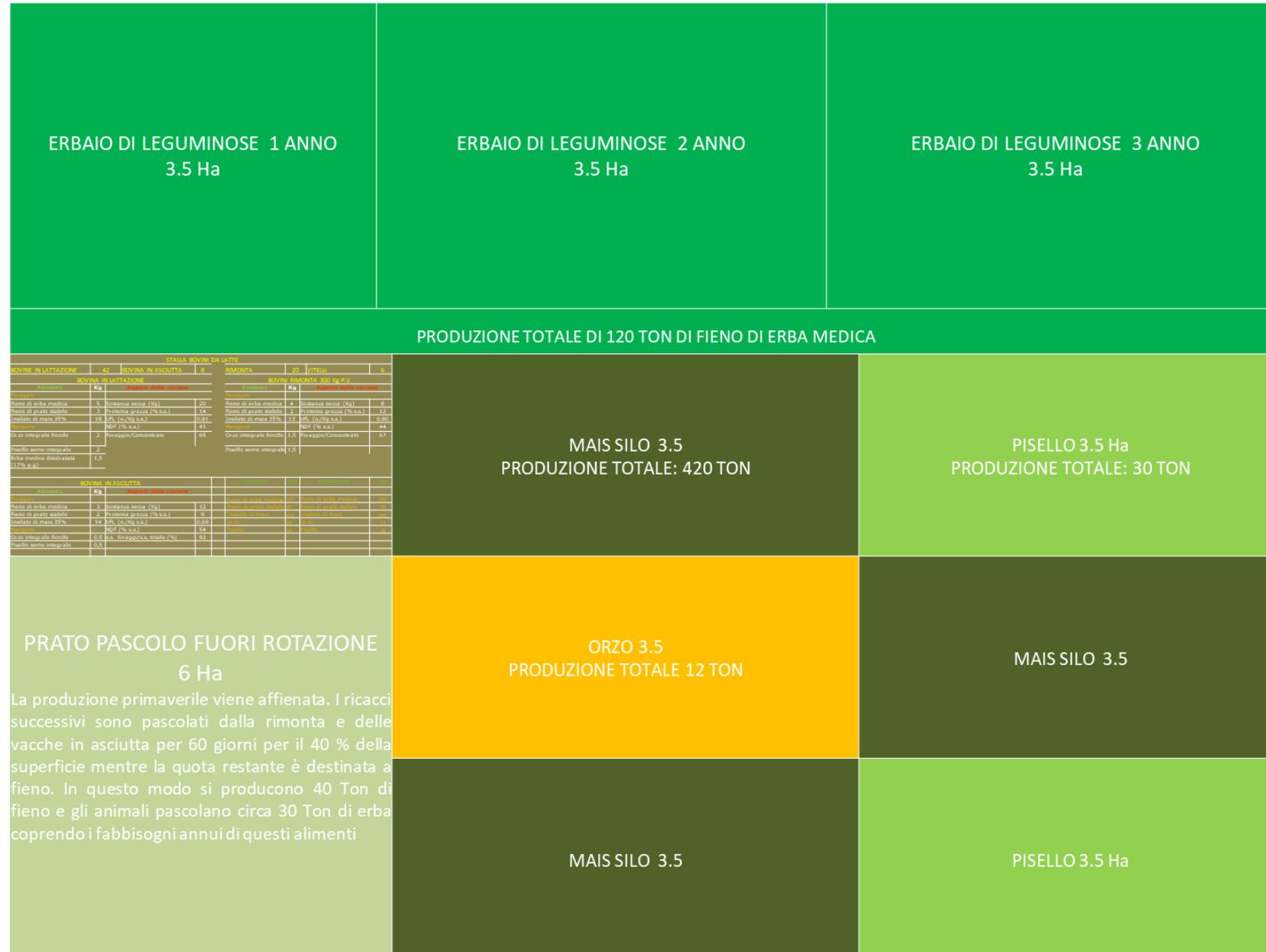
Sostenibilità dell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.9.1.1

STALLA BOVINI DA LATTE							
BOVINE IN LATTAZIONE		42		BOVINA IN ASCIUTTA		8	
				RIMONTA		20	
						VITELLI	
						6	
BOVINA IN LATTAZIONE				BOVINI RIMONTA 300 Kg P.V.			
Alimento	Kg	Apporti della razione		Alimento	Kg	Apporti della razione	
Foraggio				Foraggio			
Fieno di erba medica	5	Sostanza secca (Kg)	20	Fieno di erba medica	4	Sostanza secca (Kg)	7
Fieno di prato stabile	3	Proteina grezza (% s.s.)	14	Fieno di prato stabile	2	Proteina grezza (% s.s.)	11
Insilato di mais 35%	18	UFL (n./Kg s.s.)	0.81	Insilato di mais 35%	13	UFL (n./Kg s.s.)	0.80
Mangime		NDF (% s.s.)	41	Mangime		NDF (% s.s.)	44
Orzo integrale fiocchi	2	s.s. foraggi/s.s. totale (%)	65	Orzo integrale fiocchi	1,5	s.s. foraggi/s.s. totale (%)	67
Pisello seme integrale	2			Pisello seme integrale	1,5		
Erba medica disidratata	1,5						
BOVINA IN ASCIUTTA				CONSUMO ALIMENTO IN STALLA			TON
Alimento	Kg	Apporti della razione		Foraggio			
Foraggio				Fieno di erba medica			115
Fieno di erba medica	3	Sostanza secca (Kg)	13	Fieno di prato stabile			66
Fieno di prato stabile	2	Proteina grezza (% s.s.)	8	Insilato di mais 35%			412
Insilato di mais 35%	14	UFL (n./Kg s.s.)	0.69	Mangime			
Mangime		NDF (% s.s.)	54	Orzo integrale fiocchi			43
Orzo integrale fiocchi	0,5	s.s. foraggi/s.s. totale (%)	92	Pisello seme integrale			43
Pisello seme integrale	0,5						

Sostenibilità dell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.9.1.1



Sostenibilità dell'allevamento biologico

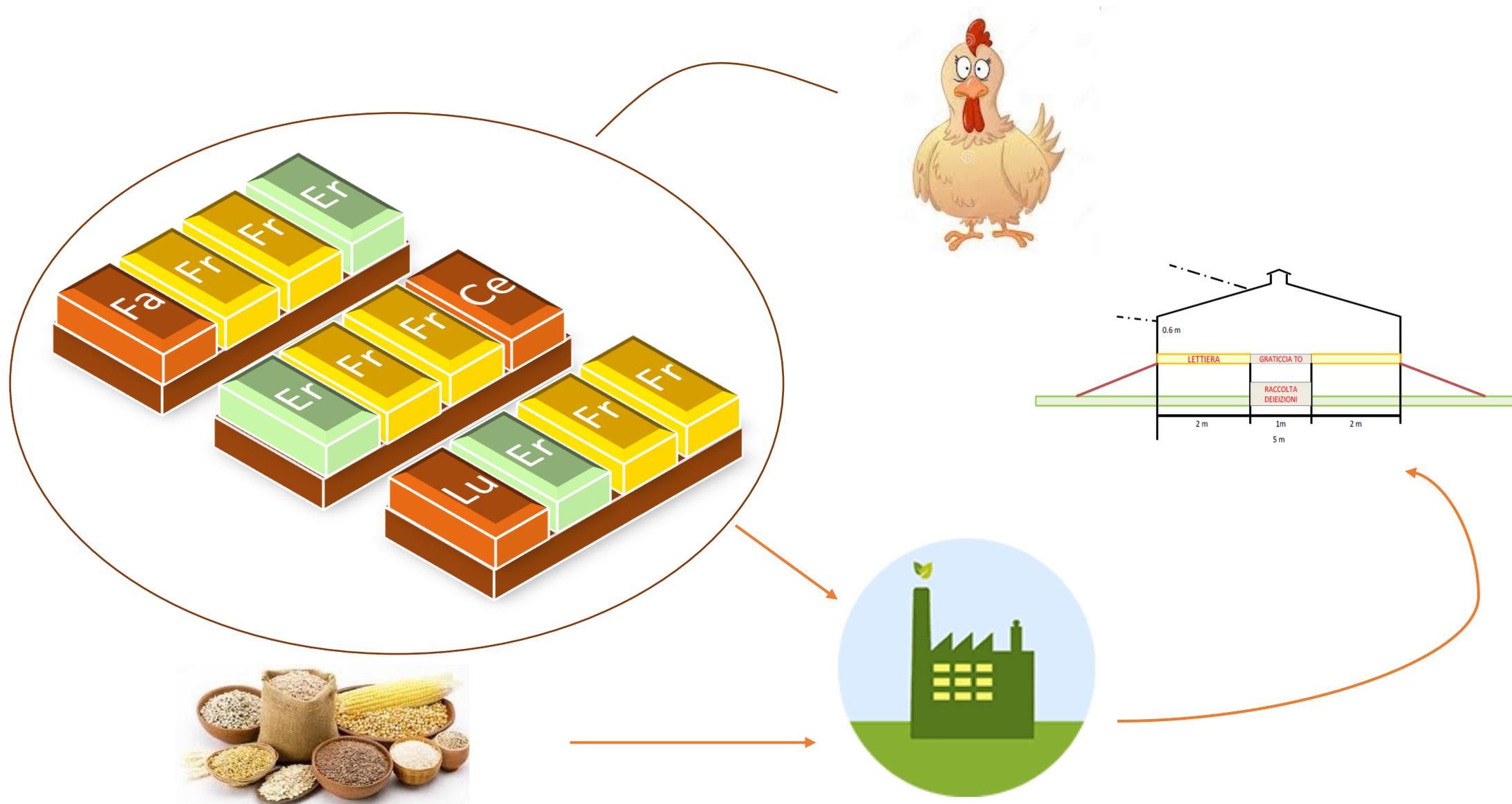
REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.9.3.1; 1.9.4.2

ALIMENTAZIONE SPECIE NON ERBIVORE

Per le specie non erbivore almeno il 30 % degli alimenti proviene dall'unità di produzione stessa o, qualora ciò non sia possibile, è ottenuto in cooperazione con altre aziende che applicano il metodo di produzione biologico, principalmente situate nella stessa **Regione**.



ESEMPIO DI COOPERAZIONE TRA AZ BIOLOGICHE



PRODOTTI E SOSTANZE AUTORIZZATI PER L'USO COME MANGIMI O NELLA PRODUZIONE DI MANGIMI

REG EU 848 Art. 30 – REG DELEGATO UE 642

ETICHETTURA MANGIMI	
Marchio o nome del produttore	
Organismo di controllo autorizzato dal MIPAAF: IT BIO 000	Operatore Controllato: 123456
Nome commerciale del prodotto	
BIOLOGICO	 AGRICOLTURA ITALIA
COMPOSIZIONE: L'elenco dei nomi delle materie prime ottenute con il metodo di produzione biologico. L'elenco dei nomi delle materie prime ottenute da prodotti in conversione all'agricoltura biologica.	
1) % di materie prime ottenute con il metodo di produzione biologico; 2) % di materie prime ottenute da prodotti in conversione all'agricoltura biologica; 3) % di materie prime non rientranti nei punti 1) e 2); 4) % totale di materie prime di origine agricola.	
COMPONENTI ANALITICI	ELENCO ADDITIVI
Quantitativo netto Kg	Lotto
	Data di scadenza

ETICHETTURA MANGIMI	
Marchio o nome del produttore	
Organismo di controllo autorizzato dal MIPAAF: IT BIO 000	Operatore Controllato: 123456
Nome commerciale del prodotto	
Può essere utilizzato in agricoltura biologica, conformemente ai regolamenti (CE) n. 834/07 e 853/06	
COMPOSIZIONE: L'elenco dei nomi delle materie prime ottenute con il metodo di produzione biologico. L'elenco dei nomi delle materie prime ottenute da prodotti in conversione all'agricoltura biologica.	
1) % di materie prime ottenute con il metodo di produzione biologico; 2) % di materie prime ottenute da prodotti in conversione all'agricoltura biologica; 3) % di materie prime non rientranti nei punti 1) e 2); 4) % totale di materie prime di origine agricola.	
COMPONENTI ANALITICI	ELENCO ADDITIVI
Quantitativo netto Kg	Lotto
	Data di scadenza

PRODOTTI E SOSTANZE AUTORIZZATI PER L'USO COME MANGIMI O NELLA PRODUZIONE DI MANGIMI

REG EU 2021/1165 ALL. III

«Prodotti e sostanze autorizzati nell'uso come mangimi o nella produzione di mangimi»

ADDITIVI TECNOLOGICI				
Conservanti				
Autorizzazione	1a	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	1a	E 200	Acido sorbico	
A	1a	E 236	Acido formico	
A	1a	E 237	Formato di sodio	
A	1a	E 260	Acido acetico	
A	1a	E270	Acido lattico	
A	1a	E 280	Acido propionico	
A	1a	E3 30	Acido citrico	
Antiossidanti				
Autorizzazione	1b	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	1b	E 306	Estratti di origine naturale di tocoferolo	
Agenti emulsionanti e stabilizzanti, addensanti e gelificanti				
Autorizzazione	1	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	1	E 322	Lecitina	Soltanto se ottenute da materie prime biologiche. Impiego limitato ai mangimi per gli animali di acquacoltura.
Agenti leganti, antiagglomeranti e coagulanti				
Autorizzazione	1	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
B	1	E 535	Ferrocianuro di sodio	Dosaggio massimo di 20 mg/kg NaCl (cioccolato come anione di ferrocianuro).
A	1	E 551b	Silice colloidale	
A	1	E 551c	Kieselgur (terra diatomacea purificata)	
A	1	E 558	Bentonite - montmorillonite	
A	1	E 559	Argille coaliniche esenti da amianto	
A	1	E 560	Miscela naturali di steatite e clorite	
A	1	E 561	Vermiculite	
A	1	E 562	Sepiolite	
B	1	E 566	Natrolite - fonolite	
B	1	E 568	Clinoptilolite di origine sedimentaria (suini da ingrasso, polli da ingrasso, bovini, salmone)	
A	1	E 599	Perlite	
Additivi per insilati				
Autorizzazione	1k	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	1k		Enzimi, lieviti e batteri	Impiego per la produzione di insilati solo quando le condizioni atmosferiche non consentono un' adeguata fermentazione.

ADDITIVI ORGANOLETTICI				
Autorizzazione	2b	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	2b		Sostanze aromatizzanti	Solo se estratti da prodotti agricoli.
ADDITIVI NUTRIZIONALI				
Vitamine				
Autorizzazione	3a	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione e condizioni
A	3a		Vitamine e provitamine	Derivate da prodotti agricoli. Se ottenute con processi di sintesi, solo quelle identiche alle vitamine derivate da prodotti agricoli possono essere utilizzate per gli animali monogastrici e gli animali di acquacoltura. Se ottenute con processi di sintesi, solo le Vitamine A, D ed E identiche alle vitamine derivate da prodotti agricoli possono essere utilizzate per i ruminanti, previa autorizzazione degli Stati membri fondata sulla valutazione della possibilità di apportare ai ruminanti allevati con il metodo biologico le dosi necessarie di tali vitamine attraverso l'alimentazione.

Oligoelementi				
Autorizzazione	3b	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione
A	3b	E1 Ferro	- carbonato ferroso - solfato ferroso monoidrato - solfato ferroso eptaidrato - ossido ferrico	
A	3b	E2 Iodio	- iodato di calcio, anidro	
A	3b	E3 Cobalto	- carbonato basico di cobalto monoidrato - solfato di cobalto, monoidrato e/o eptaidrato	
A	3b	E4 Rame	- carbonato basico di rame, monoidrato - ossido rameico - solfato di rame, pentaidrato	
A	3b	E5 Manganese	- carbonato manganoso - ossido manganoso - solfato manganoso, monoidrato	
A	3b	E7 Molibdeno	- molibdato di sodio	
A	3b	E8 Selenio	- selenato di sodio - selenito di sodio	
ADDITIVI ZOOTECNICI				
Autorizzazione	1	Numeri di identificazione	Sostanza	Descrizione
A	1		Enzimi e microorganismi	

Sostenibilità dell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE I – punto 1.9.5

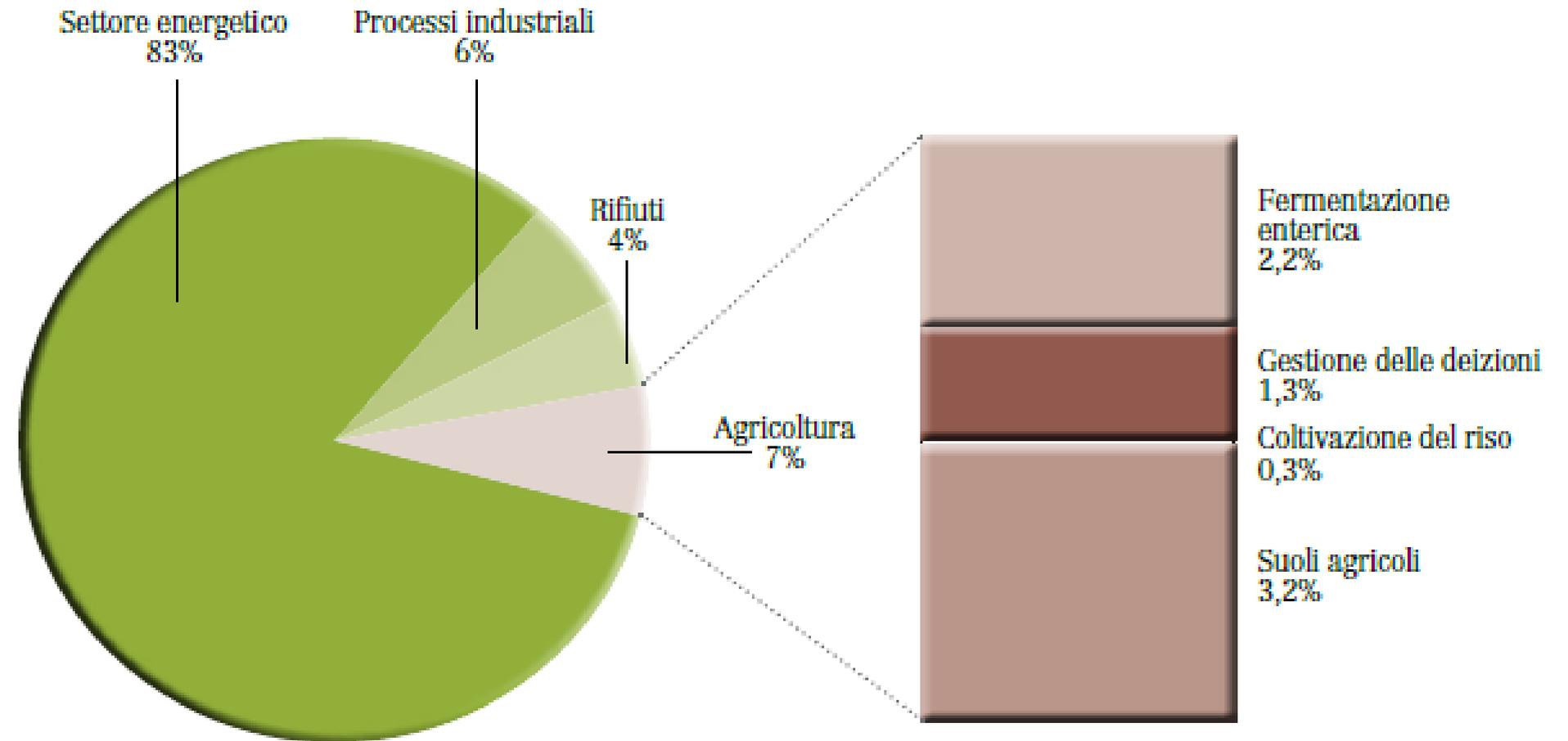
Le aziende dedite alla produzione biologica possono stipulare accordi scritti di cooperazione ai fini dell'utilizzo di effluenti eccedentari provenienti dalla produzione biologica **solo** con altre aziende ed imprese, che rispettano le norme di produzione biologica. Il limite massimo di 170 kg di azoto per ettaro/anno è calcolato sulla base dell'insieme delle unità di produzione biologiche coinvolte nella suddetta cooperazione.

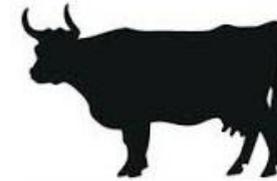
CONTRIBUIRE A TUTELARE L'AMBIENTE E IL CLIMA



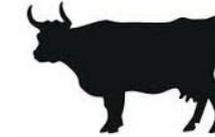
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

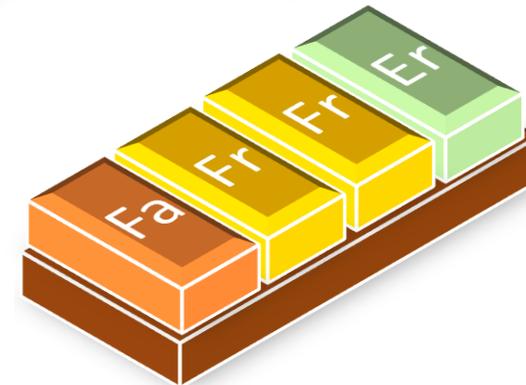




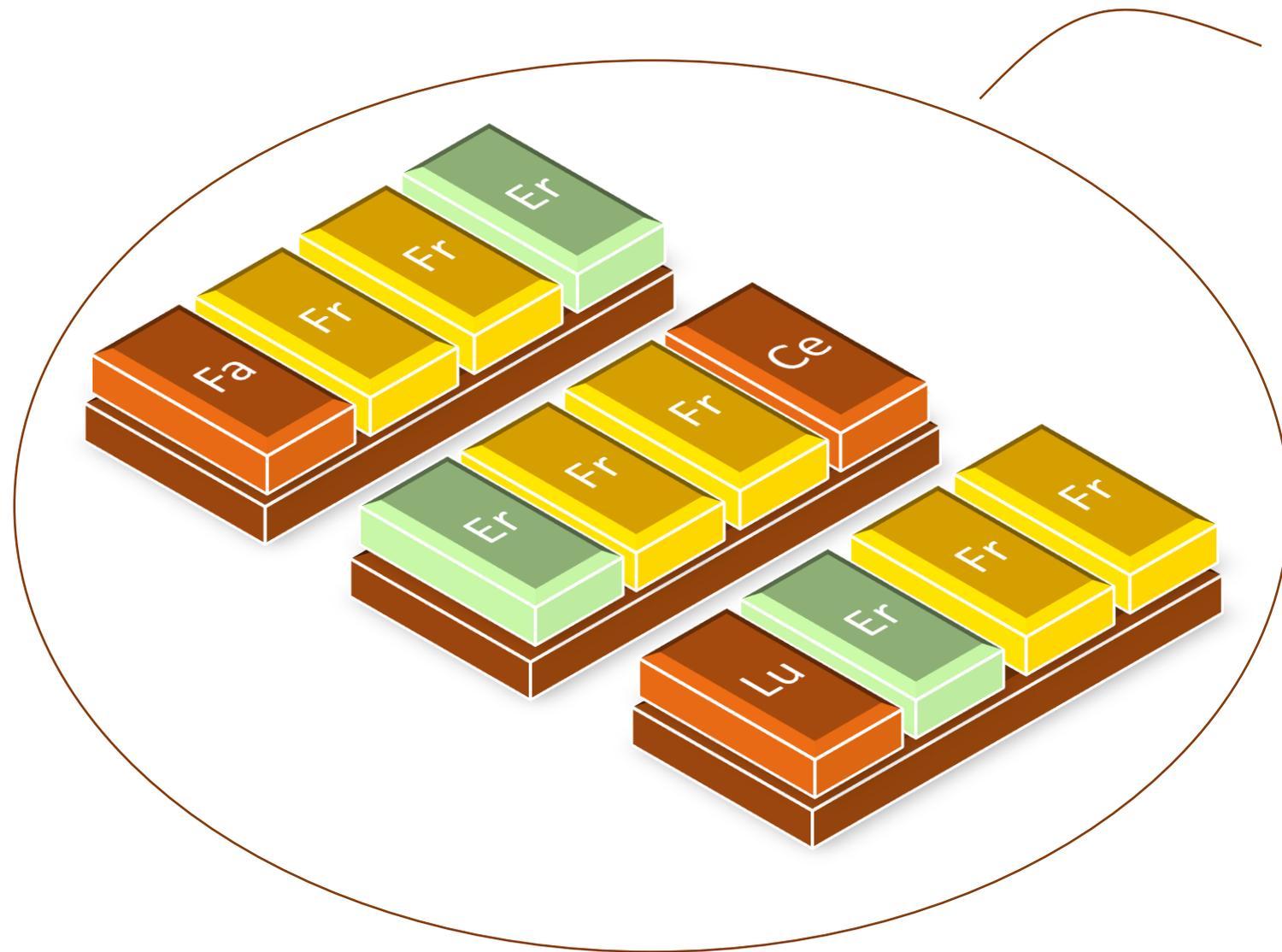
20 Kg S.S.
 14 % Proteina
 0,8 UFL (Kg/S.S.)
 F:C = 60:40



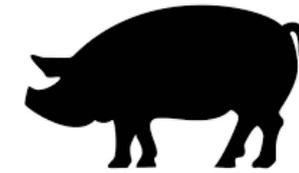
15 Kg S.S.
 8 % Proteina
 0,5 UFL
 (Kg/S.S.)
 F:C = 80:20



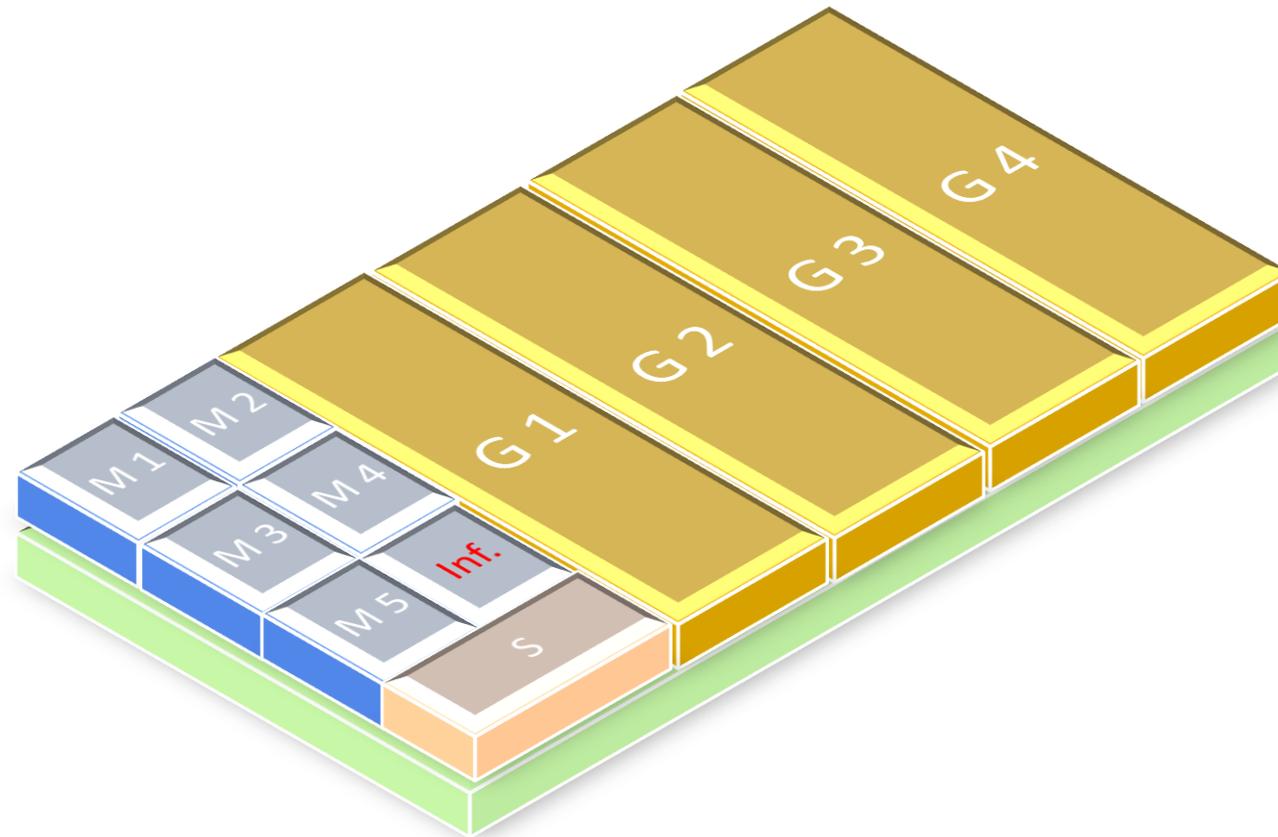
GALLINE OVAIOLE IN GABBIE MOBILI



SUINO SEMI BRADO IN GABBIE MOBILI A ROTAZIONE

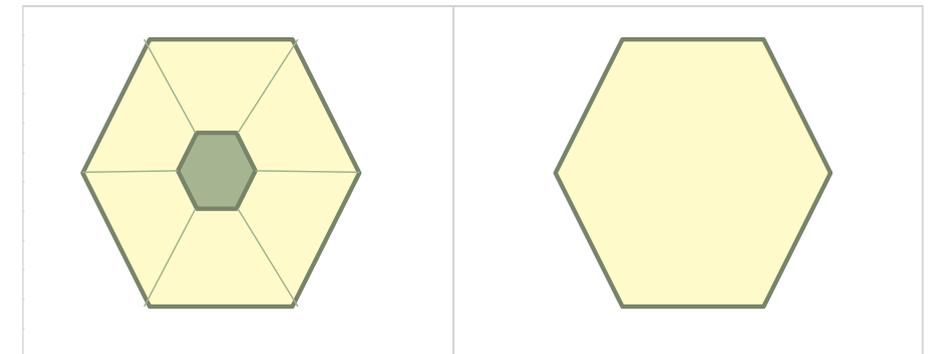
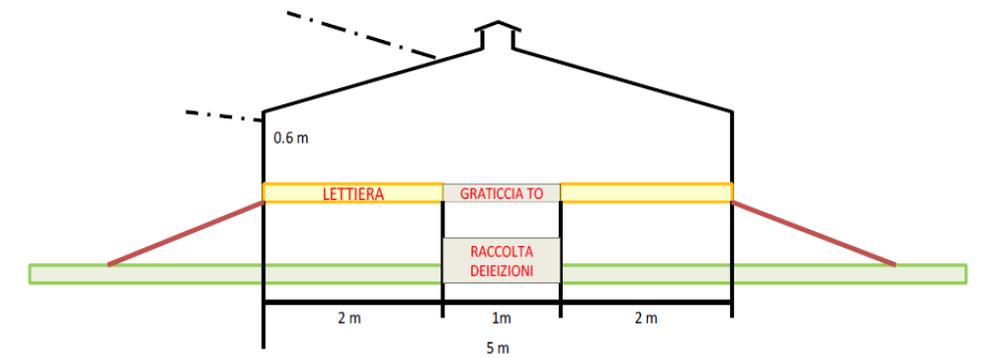
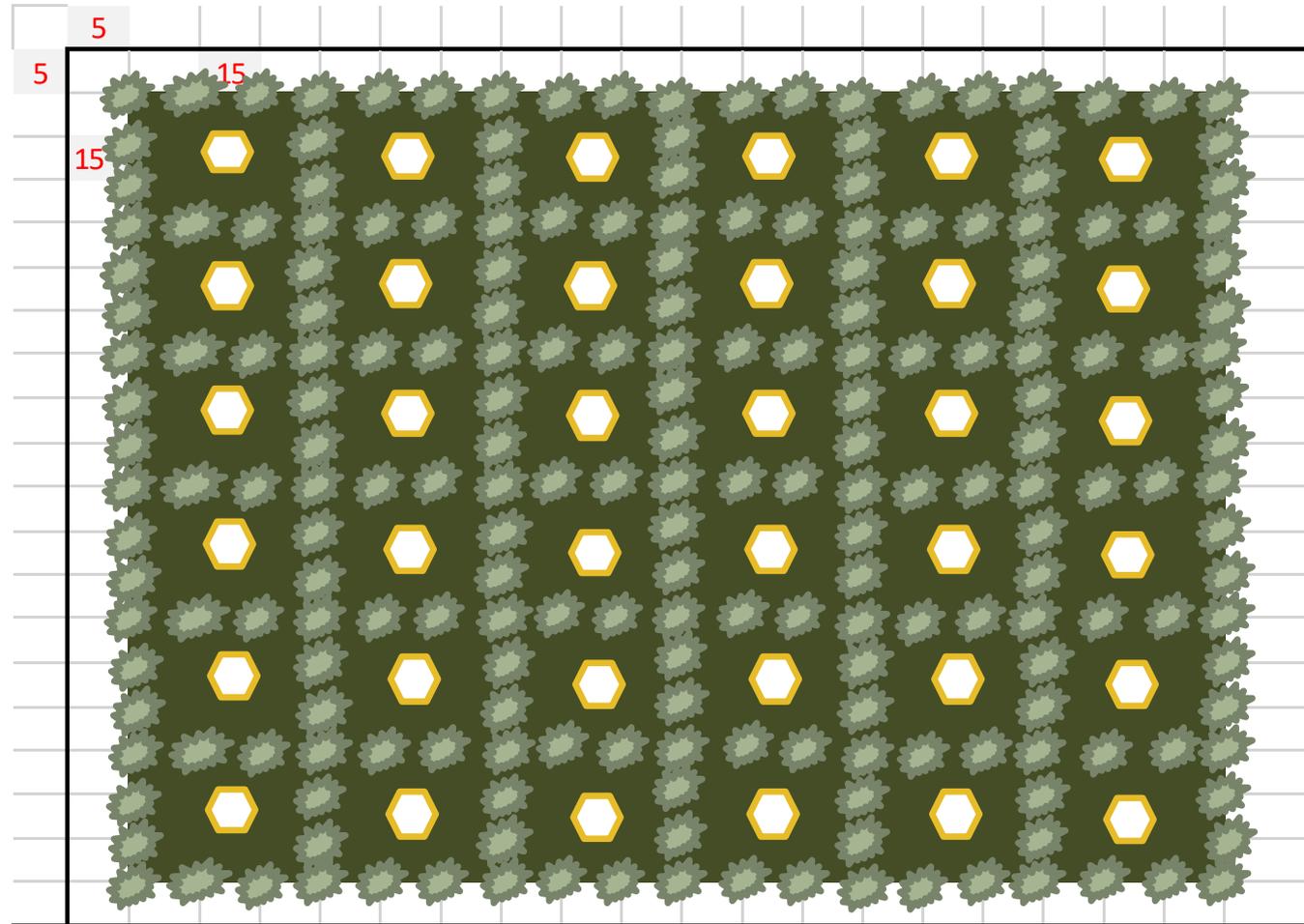


Parametri gestionali



Scrofe in ciclo	20
Parti/scrofa	2.17
Suinetti nati / nidiata	10
Sfasamento gg	42
Interparto medio	168
Bande	4
Scrofe per banda	5

CONIGLIO IN GABBIE FISSE INTEGRATE IN ARBORETO



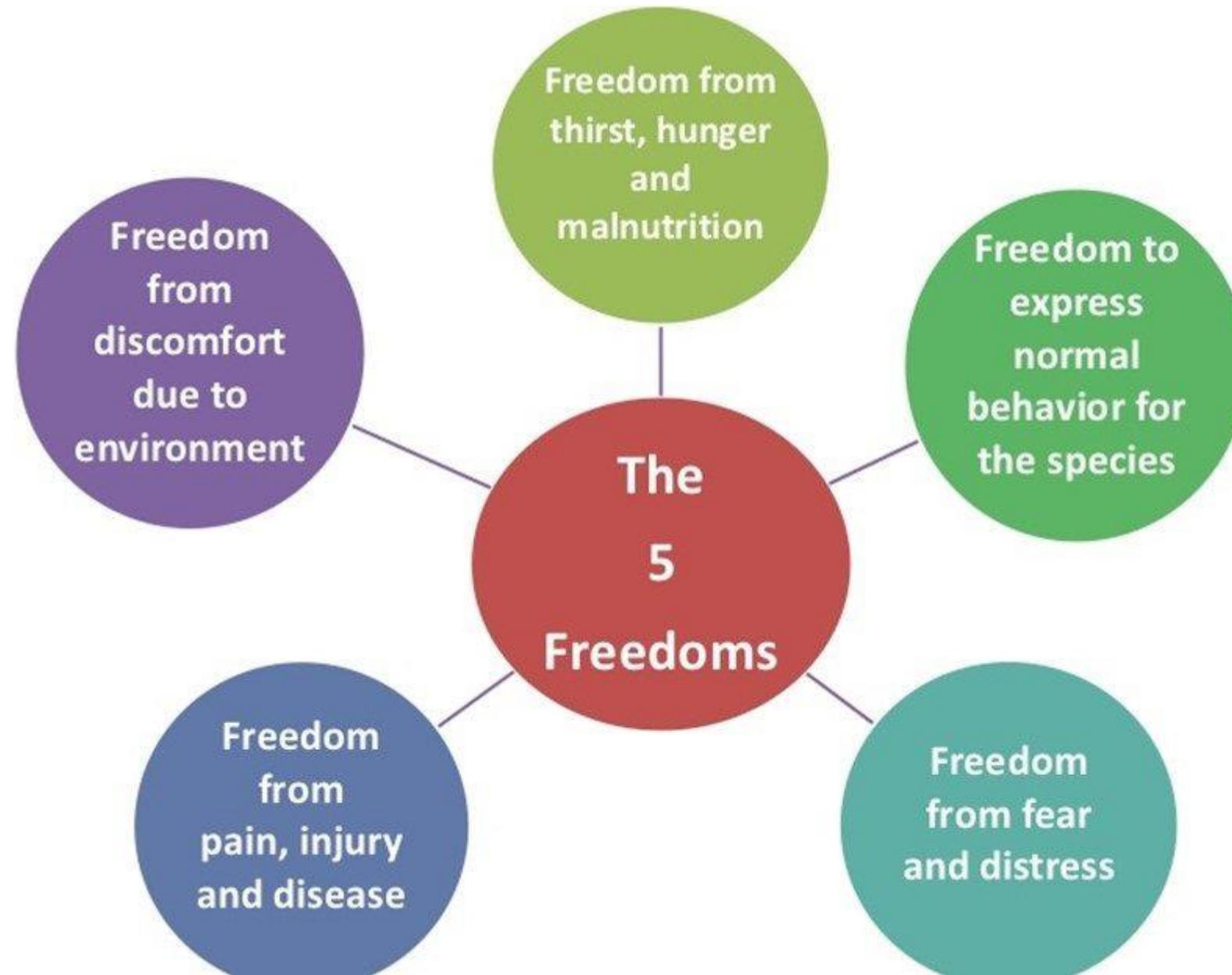
Animal Welfare Quality - Sostenibilità Ambientale



Autocontrollo	Gestione input	Alimentazione
		Cure Veterinarie
		Origine animale
	Gestione output	Conversione
		Commercializzazione

Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II



Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 464 – ALL I

E' vietato tenere gli animali legati o in isolamento, salvo per singoli capi per un periodo limitato e nella misura giustificata da motivi Veterinari, di benessere degli animali o per la sicurezza dei lavoratori

Le superfici minime degli edifici e degli spazi liberi all'aperto e le altre caratteristiche di stabulazione per le varie specie e categorie di animali sono fissate nell'allegato I Reg UE 464.

SPECIE - CATEGORIA	Superfici coperte (superficie netta disponibile per gli animali)		Superfici scoperte (spazi liberi esclusi i pascoli)
	Peso vivo minimo (kg)	(mq/capo)	(mq/capo)
Bovini ed equini da riproduzione e da ingrasso	fino a 100	1,5	1,1
	fino a 200	2,5	1,9
	fino a 350	4,0	3
	oltre 350	5 con un minimo di 1 m2/100 kg	3,7 con un minimo di 0,75 m2/100 kg
Vacche da latte		6	4,5
Tori da riproduzione		10	30
Ovini e caprini		1,5 per pecora/capra	2,5
		0,35 per agnello/capretto	0,5
Scrofe in allattamento con suinetti fino a 40 giorni		7,5 per scrofa	2,5
Suini da ingrasso	fino a 50	0,8	0,6
	fino a 85	1,1	0,8
	fino a 110	1,5	1,2
Suinetti	oltre 40 giorni	0,6	0,4
Suini riproduttori		2,5 per scrofa	1,9
		6 per verro In recinti per la monta naturale: 10 mq/verro	8,0

Benessere nell'allevamento biologico

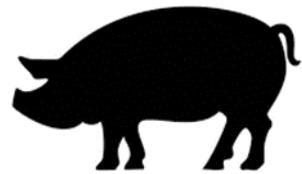
REG EU 848 – ALL II, PARTE II

I locali di stabulazione hanno a disposizione una zona, sufficientemente ampia, confortevole, pulita e asciutta per il sonno o il riposo degli animali.

I locali di stabulazione devono avere pavimenti lisci ma non sdruciolevoli.

Almeno metà della superficie minima interna è costituita da materiale solido, ossia non composto da assicelle o graticciato.



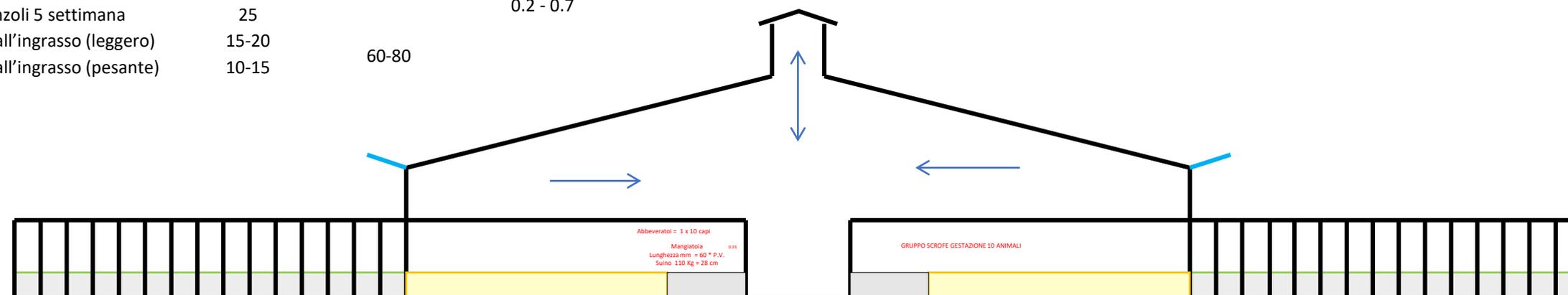


Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II

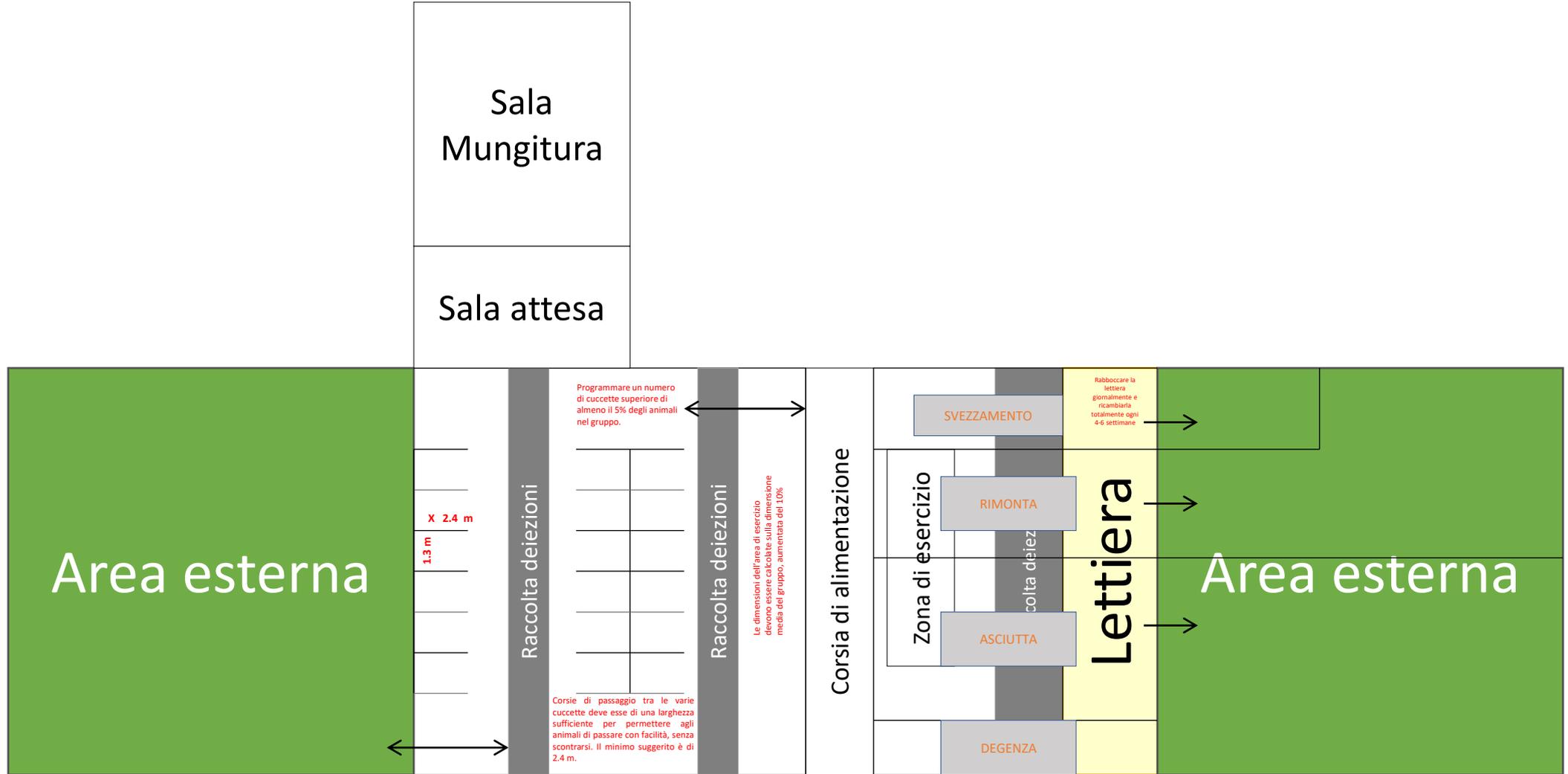
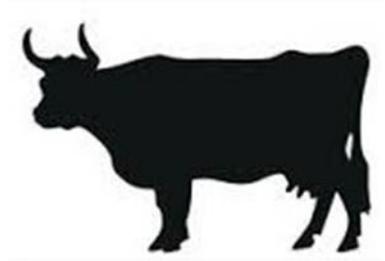
L'isolamento, il riscaldamento e l'aerazione del fabbricato garantiscono che la circolazione dell'aria, i livelli di polvere, la temperatura, l'umidità relativa e la concentrazione di gas siano mantenuti entro i limiti che garantiscono il benessere degli animali. L'edificio consente aerazione e illuminazione naturali abbondanti.

Categoria suini	Temperatura °C	Umidità relativa (%)	Velocità dell'aria (m/s)
Scrofa allattante	18-20		
Suinetti in allattamento	25-30		
Lattonzolo 1 settimana	25	60-70	
Lattonzoli 5 settimana	25		0.2 - 0.7
Suini all'ingrasso (leggero)	15-20	60-80	
Suini all'ingrasso (pesante)	10-15		



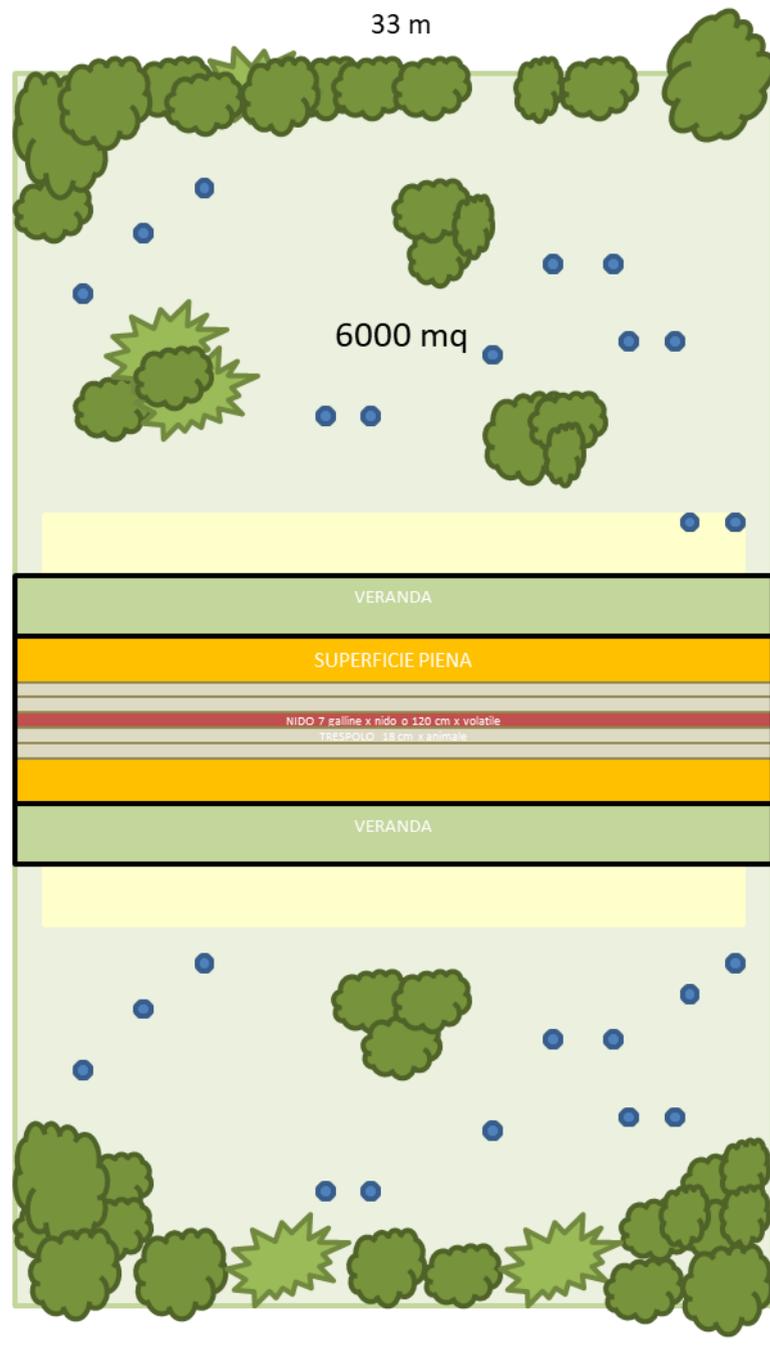
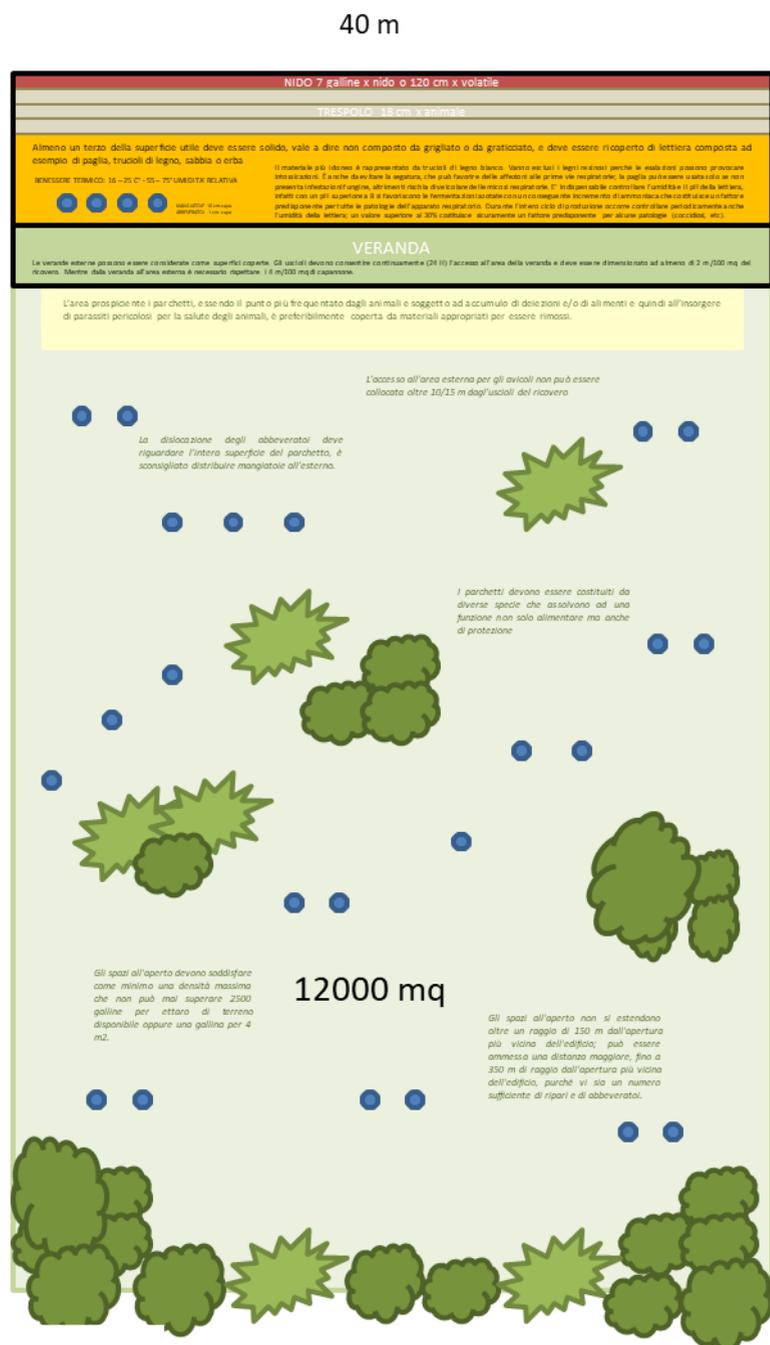
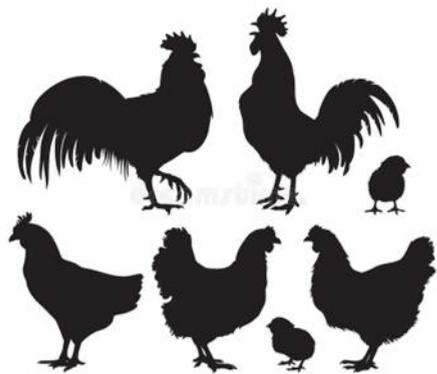
Benessere nell'allevamento biologico

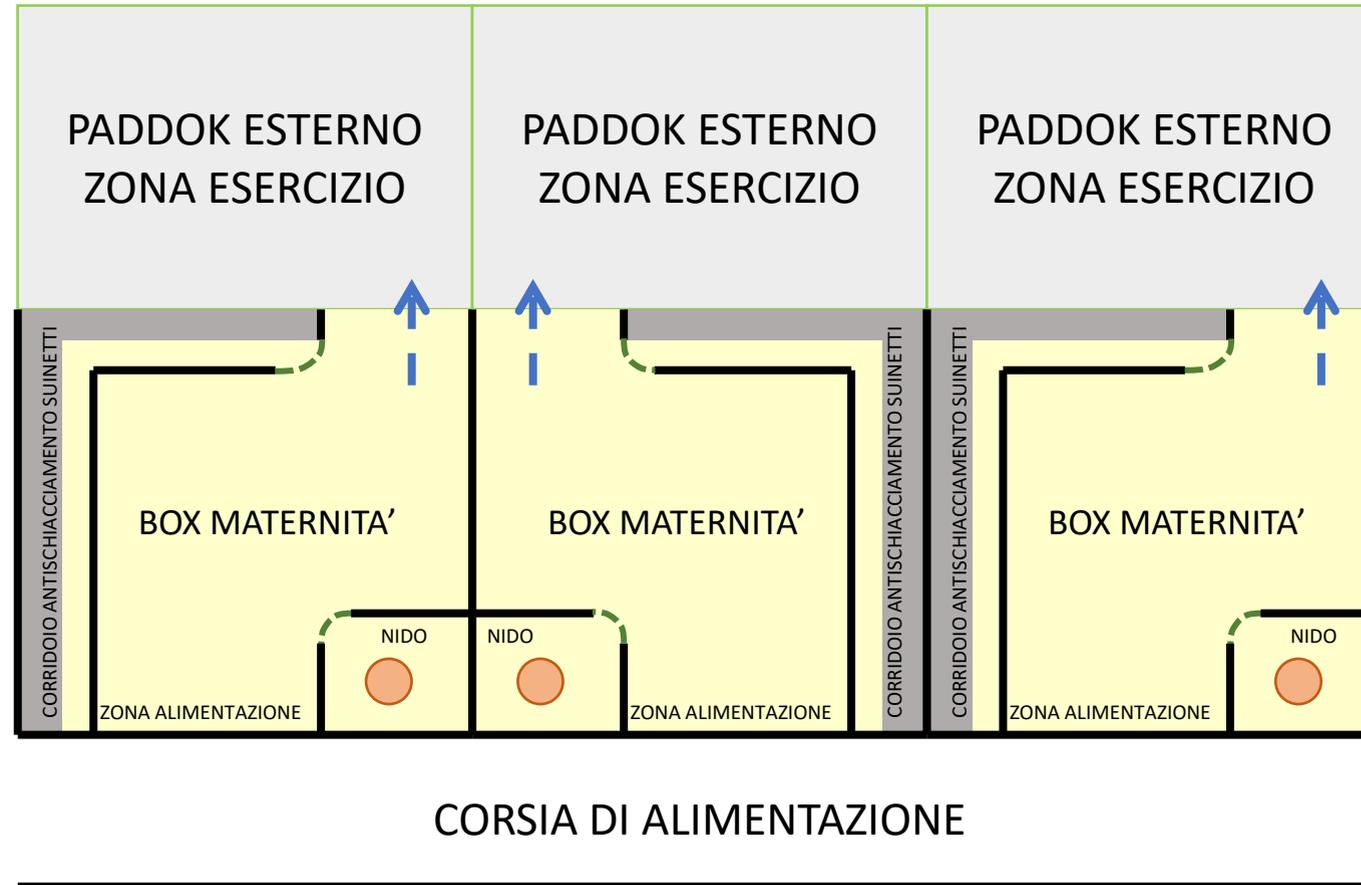
REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.6; 1.7



Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II





Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II

Le persone addette alla cura degli animali e al trattamento di animali durante il trasporto e la macellazione possiedono le necessarie conoscenze e competenze di base in materia di salute e benessere animale **e hanno seguito una formazione adeguata, come previsto in particolare dal regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, ai fini della corretta applicazione delle norme di cui al presente regolamento.**

Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.6; 1.7

Le mutilazioni, che provocano negli animali stati di stress, danno, malessere o sofferenza sono vietate.

Tuttavia, alcune operazioni specifiche, come:

- l'applicazione di anelli di gomma alle code degli ovini;
- la recisione della coda o dei denti;
- la spuntatura del becco;
- la decornazione ([Nota 0012936-18/06/2014-DGSAF-COD UO-P](#));

possono essere autorizzate dall'Autorità Competente per determinati tipi di produzione o per motivi di sicurezza degli animali o degli esseri umani ([Format USL](#)).

La sofferenza degli animali è ridotta al minimo e se del caso alleviata applicando un'anestesia e/o analgesia sufficiente ed effettuando le operazioni all'età più opportuna ad opera di personale qualificato.

La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione solo previa anestesia e/o analgesia.

Benessere nell'allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II,

Regolamento 1/2005 - Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008 - G.U. n. 118 del 21/5/2008

Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio

Il trasporto degli animali ha una durata il più possibile limitata.

Le operazioni di carico scarico si svolgono senza usare alcun tipo di stimolazione elettrica o altra stimolazione dolorosa o coercitiva sugli animali. E' vietato l'uso di calmanti allopatrici prima o nel corso del trasporto.

Agli animali sono vietati e ridotti al minimo sofferenze, dolore e angoscia nel corso della loro intera vita, **anche nel momento della macellazione.**

TRATTAMENTI VETERINARI

REG EU 848 ALL. II - 1.5.2.4.

Ad eccezione delle vaccinazioni, delle cure antiparassitarie e dei piani obbligatori di eradicazione, nel caso in cui un animale o un gruppo di animali sia sottoposto a **più di tre cicli** di trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, antibiotici compresi, in 12 mesi, o a più di un ciclo di trattamento se la sua vita produttiva è inferiore a un anno, né gli animali interessati né i prodotti da essi derivati sono venduti come prodotti biologici e gli animali sono sottoposti ai periodi di conversione previsti al punto 1.2.



TRATTAMENTI VETERINARI

REG EU 848 ALL. II - 1.5.2.1. – 1.5.2.2

Se gli animali si ammalano o si feriscono, nonostante l'applicazione delle misure preventive destinate a garantire la loro salute, sono curati immediatamente.

Le malattie sono trattate immediatamente per evitare sofferenze agli animali. I medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica, compresi gli antibiotici, possono essere utilizzati in caso di necessità, nel rispetto di condizioni rigorose e sotto la responsabilità di un veterinario, **quando l'uso di prodotti omeopatici, fitoterapici e di altre terapie non è appropriato.**



Animal Welfare Quality - Sostenibilità Ambientale



Autocontrollo	Gestione input	Alimentazione
		Cure Veterinarie
		Origine animale
	Gestione output	Conversione
		Commercializzazione

AGRICOLTURA BIOLOGICA

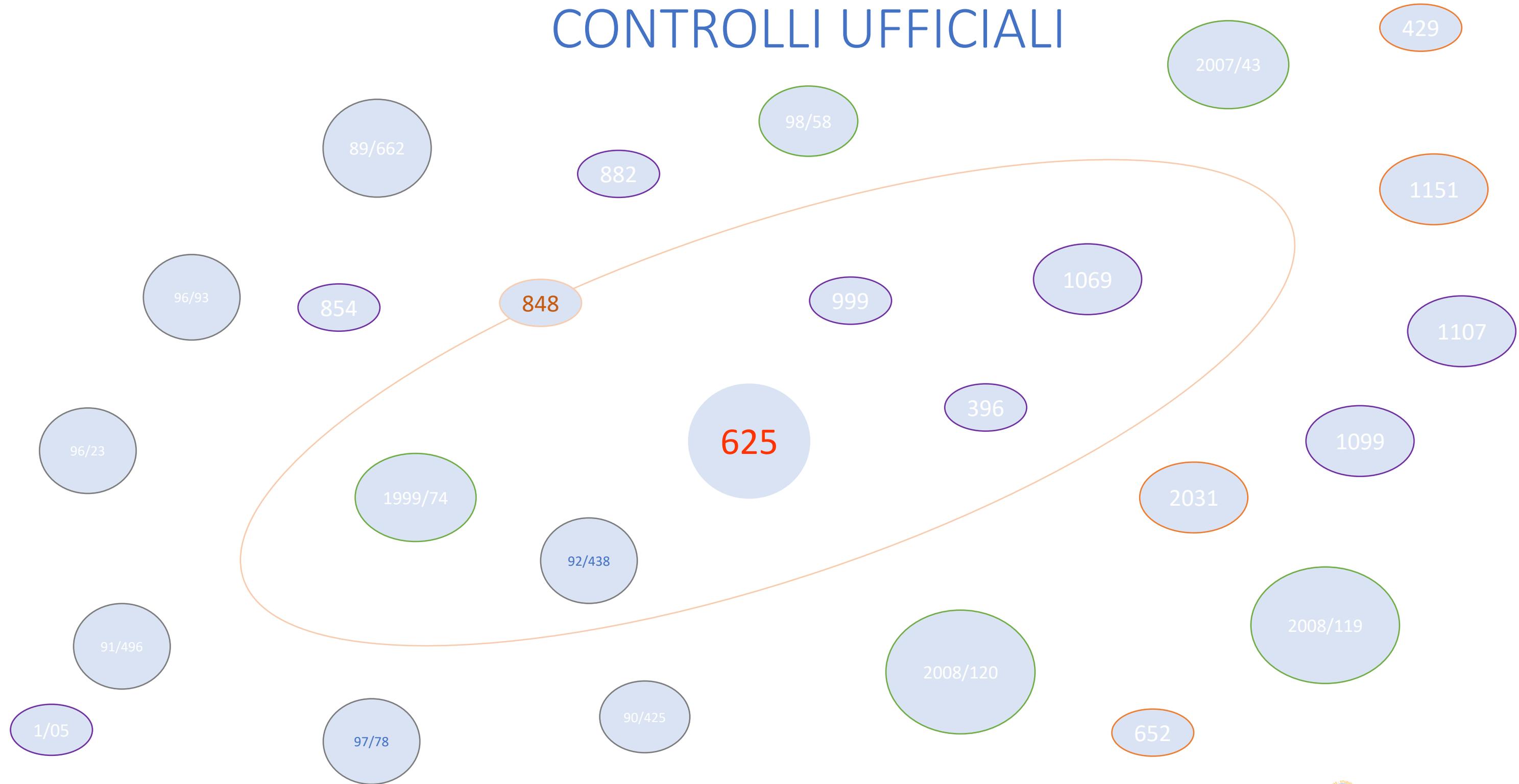
CONSIDERANDO (2) - REG (UE) 2018/848

Il rispetto di norme rigorose in materia di salute, di ambiente e di benessere degli animali nell'ambito della produzione biologica è intrinsecamente legato all'elevata qualità di tali prodotti. Come sottolineato nella comunicazione della Commissione del 28 maggio 2009 sulla politica di qualità dei prodotti agricoli, **la produzione biologica rientra tra i regimi di qualità dei prodotti agricoli dell'Unione**, insieme alle indicazioni geografiche e alle specialità tradizionali garantite, in conformità del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, e ai prodotti delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, in conformità del regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio². In questo senso, la produzione biologica persegue gli stessi obiettivi della politica agricola comune ("PAC"), che sono parte integrante di tutti i regimi di qualità dell'Unione applicabili ai prodotti agricoli.

CONTROLLI UFFICIALI

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, **e che abroga i regolamenti** (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (**regolamento sui controlli ufficiali**) (GU L 95 del 7.4.2017, pag. 1).

CONTROLLI UFFICIALI



PIANO DI GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA

CONSIDERANDO (24) - REG (UE) 2018/848

Al fine di sostenere e facilitare la conformità al presente regolamento, gli operatori, in ogni fase di produzione, preparazione e distribuzione, dovrebbero adottare, se del caso, **misure preventive** volte a garantire la **conservazione della biodiversità e la qualità del suolo, a prevenire e lottare contro gli organismi nocivi e le malattie, ed evitare effetti negativi sull'ambiente**, sulla salute degli animali e sulla salute dei vegetali. Dovrebbero anche adottare, se del caso, **misure precauzionali proporzionate sotto il loro controllo, al fine di evitare la contaminazione da parte di prodotti o sostanze non autorizzati per l'uso nella produzione biologica** conformemente al presente regolamento e di evitare la commistione di prodotti biologici, in conversione e non biologici.

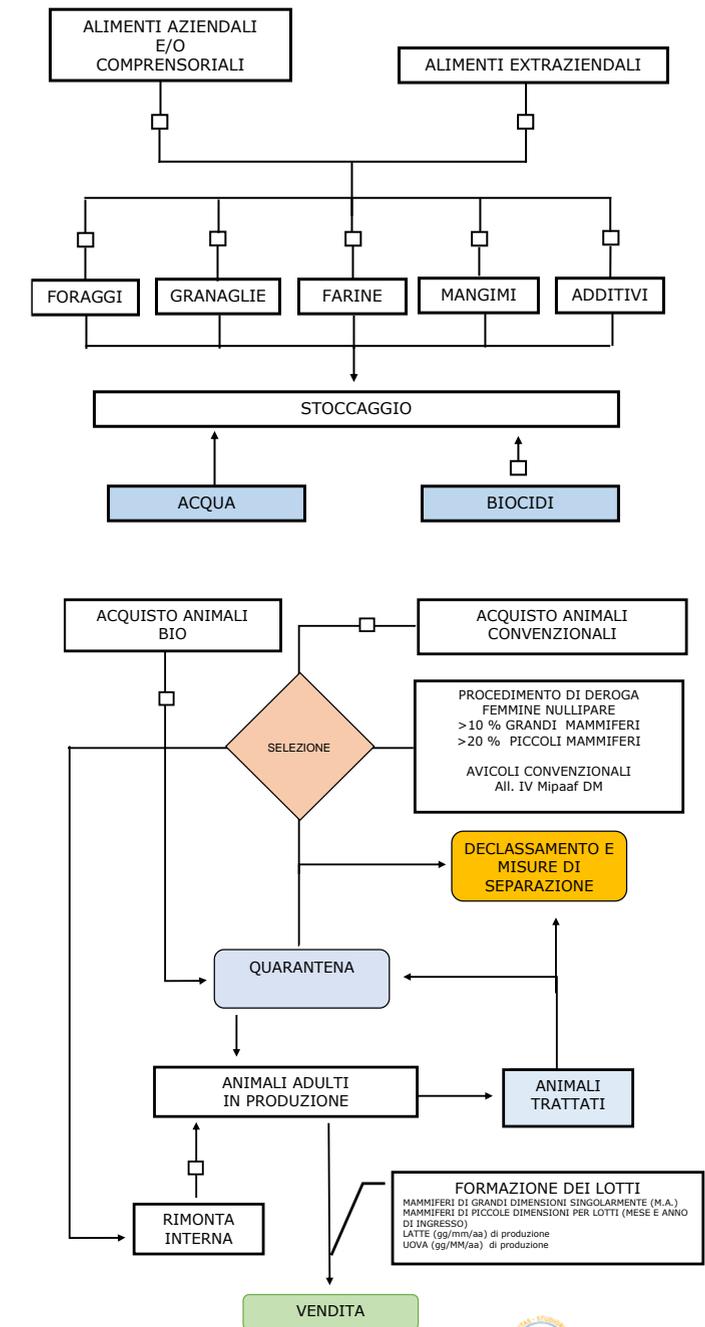
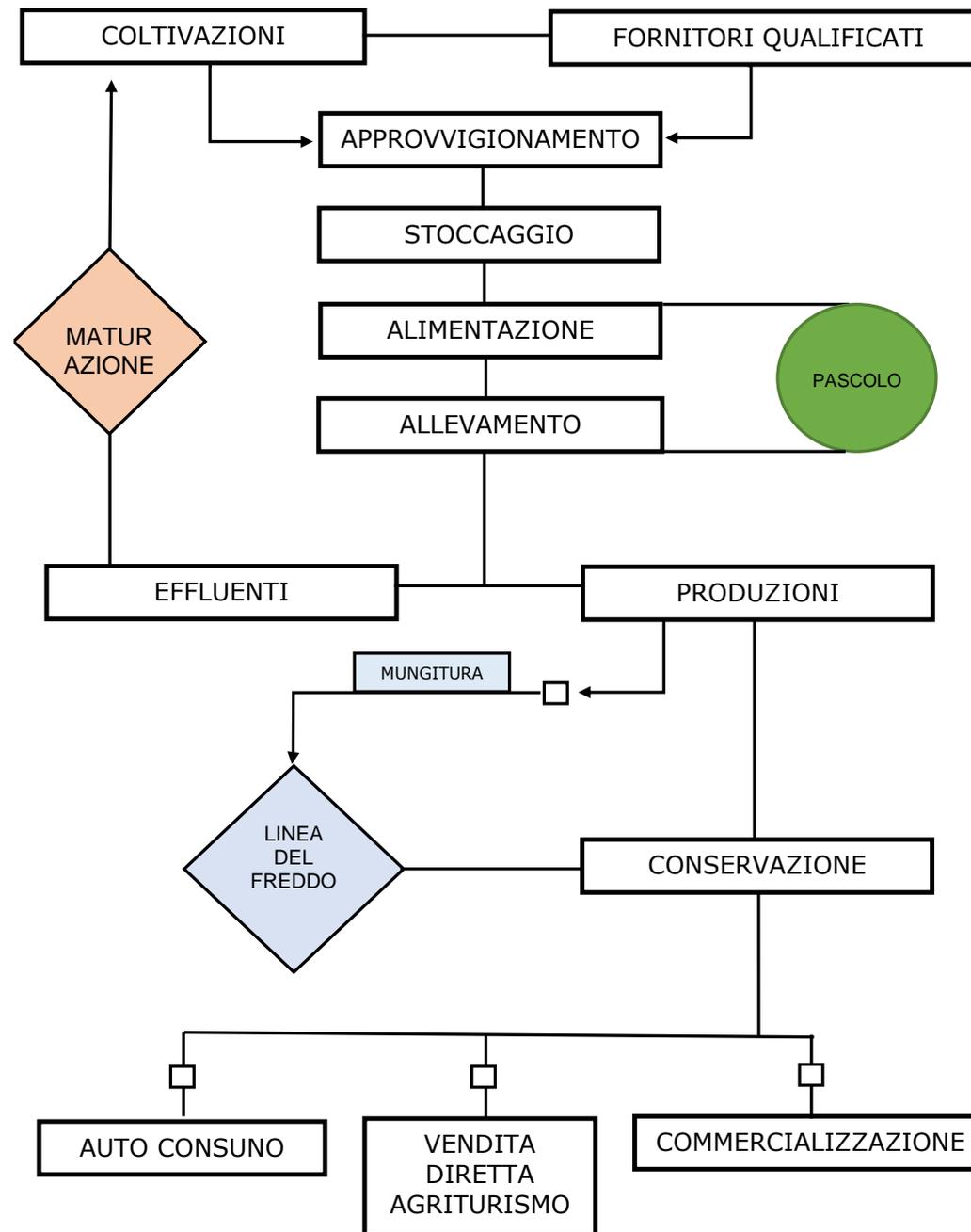
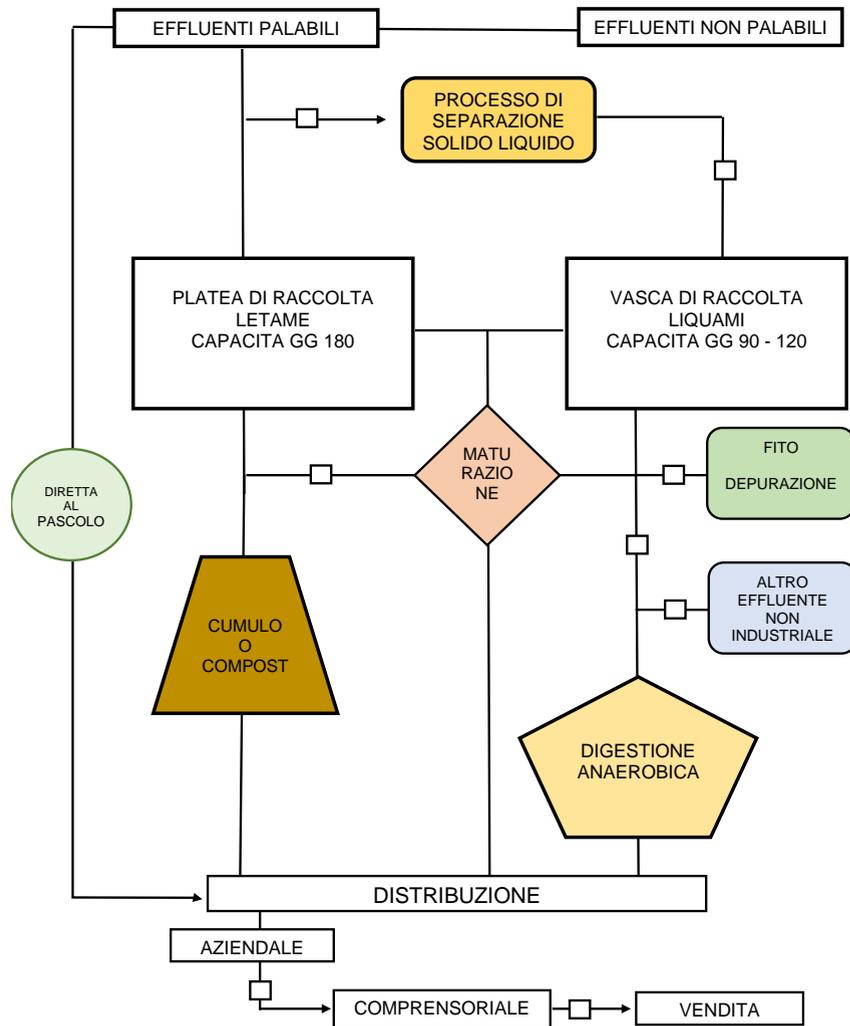
DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

sistema globale di gestione dell'azienda agricola



DIAGRAMMA DI FLUSSO GENERALE DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA

sistema globale di gestione dell'azienda agricola



Allevamento biologico

REG EU 848 – ALL II, PARTE II – punto 1.3.3

Nella scelta delle razze o delle linee genetiche si deve tener conto della capacità degli animali di adattarsi alle condizioni locali nonché della loro vitalità e resistenza alle malattie. Le razze e le linee genetiche devono essere selezionate per incoraggiare una maggiore diversità biologica e allo stesso tempo evitare malattie specifiche o problemi sanitari connessi con alcune razze e linee genetiche utilizzate nella produzione intensiva [ad es. sindrome da stress dei suini, sindrome PSE (carni pallide, molli, essudative), morte improvvisa, aborto spontaneo, parti difficili che richiedono taglio cesareo, ecc.], dando la preferenza a razze e varietà autoctone.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ANTONIO MARCONE

mail: antonio.marcone@bioagricert.org

Cell: 3452831680

ID Linkedin: <https://www.linkedin.com/in/antonio-marcone-b891b659/>